



S.S.D. CONVENZIONI, RAPPORTI CON IL TERZO SETTORE, ACQUISIZIONE E  
VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE - 865 REG.DEC.

**OGGETTO:** Convenzione volta a garantire la compartecipazione ad attività di formazione e orientamento dei volontari di Servizio Civile, avviati al servizio nell'ambito dei progetti dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (A.S.U.I.Ts). Avviso alle Associazioni di volontariato e promozione sociale.

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA  
INTEGRATA DI TRIESTE**

**DECRETO  
DEL DIRETTORE GENERALE**

L'anno **duemiladiciotto**  
il giorno trentuno del mese di ottobre

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Dott. Adriano Marcolongo**

**nominato con Delibera della Giunta Regionale n° 1637 dd. 1 settembre 2017**

OGGETTO: Convenzione volta a garantire la compartecipazione ad attività di formazione e orientamento dei volontari di Servizio Civile, avviati al servizio nell'ambito dei progetti dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (A.S.U.I.Ts). Avviso alle Associazioni di volontariato e promozione sociale.

Premesso che:

- con L. 6 marzo 2001, n. 64, “Istituzione del Servizio Civile Nazionale”, è stato dato avvio al Servizio Civile, con i seguenti principi e finalità indicati al Capo I:
  - a) concorrere, in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari;
  - b) favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
  - c) promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
  - d) partecipare alla salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione, con particolare riguardo ai settori ambientale, anche sotto l’aspetto dell’agricoltura in zona di montagna, forestale, storico-artistico, culturale e della protezione civile;
  - e) contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all’estero;
- il successivo D.Lgs. 5 aprile 2002, n. 77, “Disciplina del Servizio Civile Nazionale a norma dell’articolo 2 della Legge 6/3/2001 n. 64” ha disposto che, a far data dal 1° gennaio 2006, è compito delle Regioni e delle Province autonome istituire un proprio albo, nel quale siano iscritti gli enti di Servizio Civile Nazionale con sede legale nella regione e sedi di attuazione di progetto in non più di altre tre regioni;
- da oltre 10 anni sia l’allora Azienda per l’Assistenza Sanitaria n. 1 “Triestina” (già Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 “Triestina”), sia l’allora Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Trieste, sono risultate iscritte all’Albo regionale degli Enti attuatori di progetti per l’impiego di volontari di Servizio Civile, aderendo ai relativi Bandi;
- con decreto n. 329 dd 15/06/2016 l’Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (nel prosieguo A.S.U.I.Ts) ha confermato l’interesse alla prosecuzione del Servizio Civile Nazionale, attribuendo, tra l’altro, all’allora Direzione Sociosanitaria (ora Direzione dei Servizi Sociosanitari) le funzioni di coordinamento, gestione amministrativa ed organizzativa delle attività relative ai progetti, e disponendo gli adeguamenti conseguenti alla costituzione della nuova Azienda;
- con L. 6 giugno 2016, n. 106 “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale” e successivo decreto attuativo D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40 “Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell’art. 8 della L. 6 giugno 2016, n. 106” è stato dato avvio al processo di riforma del Servizio Civile;
- con circolare 9 maggio 2018 del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, recante “Testo coordinato e integrato della circolare 3 agosto 2017, Albo degli enti di servizio civile universale. Norme e requisiti per l’iscrizione”, in applicazione del sopra citato D.Lgs. n. 40/2017, è disciplinata l’iscrizione al nuovo albo del servizio civile universale, prevedendo, tra l’altro, che:
  - nelle more della definizione del procedimento di iscrizione all’albo di servizio civile universale, gli enti titolari dell’accreditamento e gli eventuali enti di accoglienza rimangono iscritti nei rispettivi albi di servizio civile nazionale;

- nella fase transitoria, disciplinata dall'art. 26 del D.Lgs. n. 40/2017, durante la quale il servizio civile universale si attua con le modalità previste dalla normativa in materia di servizio civile nazionale, sia gli enti iscritti negli albi di servizio civile universale, sia gli enti iscritti nei previgenti albi possono presentare progetti di servizio civile universale in relazione agli avvisi pubblicati dal Dipartimento;

atteso che, coerentemente con l'assetto sopra delineato, l'A.S.U.I.Ts ha corrisposto all'Avviso dd 06/09/2017 del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la presentazione di nuovi progetti di Servizio Civile Nazionale, da realizzarsi presuntivamente nel corso del 2018/2019, proponendo i seguenti progetti:

- 1) *"Tutta mia la città 2. Costruire salute con le comunità nelle Microaree di Trieste"*, settore Assistenza-Salute (20 volontari);
- 2) *"Niente su di me senza di me. Co-produzione di reti per la prevenzione ed il supporto a percorsi nell'ambito dei servizi di salute mentale"*, settore Assistenza-Giovanità (10 volontari);
- 3) *"Consumi a rischio dipendenze. Promuovere salute attraverso gli interventi di prossimità, il supporto facilitante e lo sviluppo di percorsi di inclusione sociale"*, settore Assistenza-Tossicodipendenza (4 volontari);
- 4) *"Posso aiutarti? Accoglienza ed orientamento in Pronto Soccorso 2"*, settore Assistenza-Salute (6 volontari);

verificato ora che, con Decreto dirigenziale n. 2063/CULT dd 30/05/2018 della Direzione Centrale Cultura, Sport e Solidarietà della Regione F.V.G., è stata approvata la graduatoria dei progetti da realizzarsi nella medesima regione Friuli Venezia Giulia e che, successivamente - valutate le risorse finanziarie disponibili - in data 20/08/2018, il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale ha indetto un *"Bando ordinario per la selezione di 282 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Nazionale nella regione Autonoma Friuli Venezia Giulia"*, fissando il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al 28/09/2018;

atteso che, nello specifico e come da citato bando, sono risultati utilmente collocati nella graduatoria dalla Regione Friuli Venezia Giulia tutti e 4 i sopraccitati progetti presentati dall'A.S.U.I.Ts, per un totale di 40 posti di volontario resi disponibili;

constatato che con Decreto n. 807 dd 10/10/2018, si è provveduto, tra altro, a nominare le Commissioni selezionatrici, preposte alla valutazione dei candidati volontari relativi alle selezioni per i quattro predetti progetti di Servizio Civile Nazionale, il cui avvio al servizio è previsto a far data dal 15/01/2019, nel rispetto di quanto proposto dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile con Avviso agli Enti di Servizio Civile dd 10/10/2018;

verificato che l'Azienda ha l'obbligo di svolgere percorsi di Formazione Generale e di Formazione Specifica a favore dei volontari - aventi le caratteristiche, i contenuti e le tempistiche previsti dalle vigenti norme, circolari e linee guida del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile - specificatamente dettagliati in ciascuna scheda progettuale, a fronte dei quali viene corrisposto all'Amministrazione, da parte del medesimo Dipartimento, un contributo pari ad Euro 90,00 per ciascun volontario avviato al servizio, per un totale, quindi, per i progetti che avranno avvio nel 2019, di presunti Euro 3.600,00;

che, nello specifico, come indicato all'art. 1, *"Impegni e responsabilità degli enti e dei volontari del Servizio Civile Nazionale"*, del *Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale*, approvato con DPCM dd 22/04/2015:

- il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e l'ente presso il quale il volontario presta servizio hanno affermato, con la sottoscrizione della Carta di impegno etico, la comune

consapevolezza di “partecipare all’attuazione di una legge che ha come finalità il coinvolgimento delle giovani generazioni nella difesa della Patria con mezzi non armati e non violenti, mediante servizi di utilità sociale” e di “concorrere alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani”;

- spetta ai volontari il diritto e il dovere alla formazione generale e specifica, attraverso la quale maturare essi stessi questa consapevolezza di rispondere, nella direzione già indicata dal servizio civile degli obiettori di coscienza, all’obbligo costituzionale di difesa della Patria, declinato attraverso gli altri precetti costituzionali di solidarietà, di rimozione delle cause di disuguaglianza, di concorso al progresso della società;
- con riferimento ai doveri degli enti connessi all’erogazione della formazione generale e specifica ai volontari, gli stessi debbono essere assolti nei termini e con le modalità prescritte dalle “Linee Guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile” del 19/07/2013 e dalla circolare applicativa “Monitoraggio sulla formazione generale dei volontari in Servizio Civile Nazionale” del 28/01/2014;

evidenziato in particolare che, in base a quanto disposto dalle norme sull’accreditamento degli Enti e dalle Linee guida per la Formazione Generale dei giovani in Servizio Civile, il corso di Formazione Generale da garantire a ciascun volontario - della durata di 42 ore complessive - deve essere svolto da Formatori Accreditati sul piano nazionale presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile;

preso atto che il quadro legislativo nazionale e regionale - in materia di associazionismo, di cooperazione sociale nonché di realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali - appare sempre più rivolto alla costruzione di un’offerta di *welfare* locale, che preveda il coinvolgimento e la responsabilizzazione, accanto agli attori pubblici, anche dei cd. soggetti del “*no profit*”, disponendo - nel dettaglio - una serie di strumenti giuridici ed economici, volti alla realizzazione di solide forme di partenariato tra pubblico e privato sociale;

accertato, in particolare, che la L.R. n. 23/2012 e ss. mm. ed ii, recante la “*Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale*”, prevede la possibilità, in attuazione del principio di sussidiarietà e per promuovere forme di amministrazione condivisa, per le organizzazioni di volontariato e di promozione sociale, iscritte negli appositi Registri regionali da almeno sei mesi, di stipulare convenzioni con la Regione, gli enti e aziende il cui ordinamento è disciplinato dalla Regione e gli enti locali (artt. 14 e 25) per lo svolgimento di attività e servizi assunti integralmente in proprio, di attività innovative e sperimentali, di attività integrative complementari o di supporto a servizi pubblici e di attività frutto di co-progettazione tra le organizzazioni e l’ente pubblico, a condizione che tali organizzazioni operino principalmente nel settore in cui si chiede l’intervento e abbiano esperienza concreta ed abbiano sostenuto la formazione e l’aggiornamento dei volontari;

preso inoltre atto che, con l’emanazione del D.Lgs. n. 117 dd. 03.07.2017, recante il “*Codice del Terzo settore ...*”:

- l’ordinamento italiano ha provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina degli operanti nel cd “Terzo settore”, fra li quali figurano le Associazioni di volontariato e le Associazioni di promozione sociale, al fine di “*sostenere l’autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l’inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione degli articoli 2, 3, 4, 9, 18 e 118, quarto comma, della Costituzione*” (cfr. art. 1);
- all’art. 55, comma 1, rubricato “*Coinvolgimento degli enti del Terzo settore*”, si stabilisce inoltre che, “*..... in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità*

*dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche ....., nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;*

- sono enti del Terzo Settore anche le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, costituite per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività d'interesse generale, in forma di azione volontaria, iscritte nel registro unico nazionale del Terzo Settore (cfr. art. 4);
- la parola ONLUS è sostituita da “enti del Terzo Settore di natura non commerciale” (cfr. art. 89);
- fino all'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore (subordinata agli adempimenti di cui all'art. 53), continuano ad applicarsi le norme previgenti ..... Il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore (cfr. art. 101);

constatato che la Direzione dei Servizi Sociosanitari, nell'ottica di ottimizzare la progettazione e organizzazione delle attività di formazione e orientamento da predisporre a favore dei volontari di Servizio Civile, qualificando la proposta formativa nel rispetto delle finalità e delle caratteristiche previste, nonché allo scopo di rendere maggiormente efficiente e razionale l'utilizzo del contributo economico finalizzato ricevuto dal Dipartimento sopra menzionato, ritiene necessario avvalersi della collaborazione di un partner individuato tra le compagini sociali di cui alla sopraccitata L.R. 23/2012, con cui instaurare un rapporto di co-progettazione, gestione e supporto alla realizzazione del percorso formativo;

ritenuto opportuno, quindi,

- ricorrere al convenzionamento con compagini sociali di cui alla L.R. n. 23/2012 cit. al fine di garantire la compartecipazione alle sopra descritte attività di formazione e orientamento dei volontari di Servizio Civile;
- dare avvio alla procedura volta ad individuare l'Associazione di volontariato/promozione sociale più idonea a garantire la realizzazione delle attività in parola;
- prevedere l'erogazione, a titolo di rimborso spese per le attività realizzate nell'ambito dei progetti che avranno avvio nel 2019, di un importo massimo pari al contributo finalizzato che l'Azienda percepisce dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile, per un totale presunto di Euro 3.600,00;

verificato che, per la stipula delle convenzioni con le organizzazioni di volontariato e/o di promozione sociale la LR n. 23/2012 cit.:

- all'art.14, II comma, testualmente, prevede che *“I soggetti pubblici ... rendono nota la volontà di stipulare le convenzioni secondo modalità dagli stessi definite”;*
- fissa i seguenti criteri di scelta/selezione tra le medesime organizzazioni, richiedendo la presenza di:
  1. soggetti che operino principalmente nel settore in cui si chiede l'intervento e che abbiano esperienza concreta;

2. soggetti che abbiano sostenuto la formazione e l'aggiornamento dei volontari, con particolare riguardo all'attività interessata dalla convenzione;

atteso che, nell'ambito del nuovo "Regolamento sui rapporti con le Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale", adottato con decreto n. 51 dd 24.01.2018, sono stati approvati anche il "Fac simile di Avviso" - con il quale, appunto, ai sensi e per gli effetti del sopra citato art. 14 della L.R. n. 23/2012, rendere noto alle Associazioni l'interesse aziendale alla stipula di un rapporto convenzionale – ed il relativo "Fac simile di manifestazione d'interesse al convenzionamento";

ritenuto, pertanto, di dare avvio al procedimento volto a individuare, nell'ambito del territorio di competenza dell'A.S.U.I.Ts, l'Associazione di volontariato e/o di promozione sociale – con o senza personalità giuridica, operanti nel settore del Servizio civile ed iscritte, da almeno sei mesi, nel Registro di cui all'art. 5 o all'art. 20 della L.R. n. 23/2012 e ss. mm. ed ii. – più idonea a garantire la realizzazione delle attività precedentemente indicate, secondo l'Avviso ed i relativi allegati (moduli "Fac-simile di manifestazione d'interesse al convenzionamento", "Scheda proposta progettuale" e "Schema di convenzione"), uniti al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;

precisato che la selezione del soggetto ai fini dall'eventuale stipula del rapporto convenzionale avverrà da parte di una commissione appositamente individuata, che valuterà e individuerà motivatamente, tra le Associazioni in possesso dei requisiti richiesti, che abbiano manifestato il proprio interesse al convenzionamento, la più idonea in base ai parametri indicati nell'allegato Avviso;

ritenuto, inoltre, di indicare quale Referente aziendale per l'attività in oggetto il Responsabile del Servizio Civile Nazionale, o suo delegato, individuato nella dott.ssa Sari Massiotta, confermata da ultimo con Decreto n. 329/2016 cit. nel ruolo di Responsabile Locale di Ente Accreditato di Servizio Civile ed afferente alla Direzione dei Servizi Sociosanitari;

rilevato che il provvedimento è presentato dalla Struttura Convenzioni, Rapporti con il Terzo Settore, Acquisizione e Valorizzazione Immobiliare, che attesta la regolarità tecnica, amministrativa e la legittimità dell'atto e i cui uffici ne hanno curato l'istruzione e la redazione, in collaborazione con la Direzione dei Servizi Sociosanitari;

inteso il parere favorevole del acquisito il parere favorevole del Direttore Sanitario, del Direttore Amministrativo e del Direttore dei Servizi sociosanitari;

## **IL DIRETTORE GENERALE**

### **DECRETA**

per quanto esposto in narrativa:

1. di avvalersi delle Associazioni di volontariato e/o di promozione sociale, al fine di garantire la compartecipazione alla realizzazione delle attività di formazione e orientamento dei volontari di Servizio Civile descritte in premessa;
2. di dare avvio al procedimento volto a individuare, nell'ambito del territorio di competenza dell'A.S.U.I.Ts, le Associazioni di volontariato e/o di promozione sociale – con o senza personalità giuridica, operanti nel settore socio-sanitario ed iscritte, da almeno sei mesi, nel Registro di cui all'art. 5 o all'art. 20 della L.R. n. 23/2012 e ss. mm. ed ii. – più idonea a garantire la realizzazione delle attività di cui al punto 1, secondo l'Avviso ed i relativi allegati ("Specifiche tecniche" e moduli "Fac-simile di manifestazione d'interesse al convenzionamento", "Scheda proposta

progettuale” e “Schema di convenzione”) che, uniti al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, contestualmente si approvano;

3. di precisare che la selezione dell'Associazione, ai fini dall'eventuale stipula del rapporto convenzionale, avverrà da parte di una Commissione, che - appositamente individuate - valuterà e individuerà motivatamente, tra le Associazioni in possesso dei requisiti richiesti che abbiano manifestato il proprio interesse al convenzionamento, la più idonea in base ai parametri indicati nell'allegato Avviso;
4. d'individuare, quale Referente aziendale per le attività oggetto del rapporto convenzionale in argomento, il Responsabile del Servizio Civile Nazionale (o suo delegato), individuato nella dott.ssa Sari Massiotta, confermata - da ultimo - con decreto n. 329/2016 nel ruolo di Responsabile Locale di Ente Accreditato di Servizio Civile ed afferente alla Direzione dei Servizi Sociosanitari;
5. di pubblicare il presente atto integralmente sul sito internet aziendale.

Nessuna spesa consegue all'adozione del presente provvedimento che diviene esecutivo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 21/92, come sostituito dall'art. 50 della L.R. n. 49/96, alla data di pubblicazione all'Albo aziendale telematico.

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Adriano Marcolongo

Parere favorevole del  
Direttore Amministrativo  
Dott. Fulvio Franza

Parere favorevole del  
Direttore Sanitario  
Dott. Aldo Mariotto

Parere favorevole del  
Direttore dei Servizi Sociosanitari  
Dott. Flavio Paoletti